



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione generale
Servizio Programmazione e governance dello sviluppo rurale

DETERMINAZIONE N. 10903/352 DEL 6.7.2018

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Sardegna – Misura 20 – Indizione di un'indagine esplorativa di mercato per la realizzazione di un servizio di supporto organizzativo e logistico per un evento di comunicazione e informazione su tematiche inerenti il PSR 2014-2020.

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna adottato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, e successive modificazioni e norme di attuazione;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessori regionali";

VISTA la legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale n. 410/DecA/7 del 5 marzo 2015, con il quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale dell'Assessorato Agricoltura e riforma agropastorale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione, n. 7043/23 del 28.04.2016, con il quale all'Ing. Federico Ferrarese Ceruti sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio Programmazione e Governance dello Sviluppo rurale;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 concernente "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23;

VISTA la Legge Regionale 11 gennaio 2018, n° 1, concernente "Legge di stabilità 2018";

VISTA la Legge Regionale 11 gennaio 2018, n° 2 concernente "Bilancio di previsione triennale 2018-2020";

VISTO il D.Lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione generale
Servizio Programmazione e governance dello sviluppo rurale

d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO per le parti ancora applicabili, il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 Ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

VISTE le Linee guida ANAC recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

VISTO il Regolamento n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE/Euratom) n. 1605/2002;

VISTO il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione generale
Servizio Programmazione e governance dello sviluppo rurale

- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, del 11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale
l'Europa investe nelle zone rurali





**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione generale
Servizio Programmazione e governance dello sviluppo rurale

- Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, del 11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2014, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- VISTA la Decisione CE di esecuzione C(2015)5893 finale del 19 agosto 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo 2014-2020 modificato con Decisione di esecuzione C(2016) 8506 del 08.12.2016 e C(2017)7434 del 31.10.2017;
- VISTO il Piano pluriennale di comunicazione del PSR Sardegna 2014-2020 della Regione Sardegna, adottato in sede di consultazione per procedura scritta del 2° Comitato di Sorveglianza del PSR, avviata in data 18.02.2016 con nota n. 429/GAB e conclusa il 17.03.2016 con nota n. 729/GAB;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale
l'Europa investe nelle zone rurali





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione generale
Servizio Programmazione e governance dello sviluppo rurale

VISTE le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” approvate in sede di intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;

CONSIDERATO che tra gli interventi previsti nel periodo di programmazione 2014-2020 rurale rientrano le attività di comunicazione di cui al paragrafo 15.3 del Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna;

RITENUTO di avviare un’indagine esplorativa di mercato finalizzata alla quantificazione dei costi per la realizzazione di un servizio di supporto organizzativo e logistico per un evento di comunicazione e informazione su tematiche inerenti il PSR 2014-2020 in programma nell’ultima decade di settembre 2018;

CONSIDERATO che l’erogazione di tale servizio potrà avvenire mediante la scelta di uno o più operatori economici qualificati non potendo far fronte alla completa realizzazione del servizio con risorse proprie dell’Amministrazione nei tempi e con le modalità necessarie;

RITENUTO che, in ragione della tempistica, per l’acquisizione del suindicato servizio non sia possibile ricorrere all’espletamento di procedure di gara aperte o ristrette in quanto tali procedure hanno tempi di sviluppo non compatibili con le esigenze dell’amministrazione, considerato altresì che, nel caso di specie, il ricorso alla procedure ordinarie appare comunque inadeguato in ragione del valore economico del contratto da affidare con particolare riguardo ai principi di efficienza, economicità e tempestività cui deve essere improntato l’agire amministrativo;

DATO ATTO invero che, ai sensi dell’art. 35 del D.Lgs n. 50/2016, l’importo complessivo della procedura risulta verosimilmente inferiore ad euro 40.000,00, esclusa IVA di legge;

DATO ATTO inoltre, che, in sede di esecuzione dell’appalto, non si evidenzia la possibile insorgenza di rischi per la sicurezza di natura interferenziale in quanto si tratta di servizi intellettuali;

VISTO l’art. 36 del sopra citato decreto legislativo n. 50/2016, riguardante la disciplina dell’affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario e, in particolare il comma 2, lett. a), secondo il quale è possibile l’affidamento diretto, adeguatamente motivato, per importi inferiori ad euro 40.000,00;

RITENUTO altresì di poter selezionare la migliore proposta con il criterio del minor prezzo, a norma dell’art. 95, comma 4, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016, trattandosi di servizi aventi caratteristiche largamente standardizzate, le cui condizioni sono definite dal mercato;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione generale
Servizio Programmazione e governance dello sviluppo rurale

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

VISTO l'art. 37, comma 1 del Codice il quale prevede che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro;

ATTESO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 38/12 del 30/09/2014 è stato istituito e disciplinato il Mercato Elettronico della Regione Sardegna, gestito nell'ambito della piattaforma telematica SardegnaCAT e organizzato per categorie merceologiche fra le quali, per quanto qui interessa, la categoria AF28 "SERVIZI DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE" conformemente alle esigenze dell'Amministrazione;

CONSIDERATA la necessità di interpellare un idoneo campione rappresentativo di operatori economici cui richiedere un preventivo finalizzato a definire i costi dell'appalto per l'eventuale successivo affidamento diretto;

RITENUTO che l'indagine esplorativa di cui sopra possa riguardare gli operatori economici iscritti e abilitati al mercato elettronico SardegnaCAT nella categoria AF28 "SERVIZI DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE";

PRESO ATTO che a seguito del raffronto tra i preventivi che saranno presentati, il servizio potrà essere attribuito, nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'Amministrazione, mediante affidamento diretto all'operatore economico in possesso dei requisiti richiesti che abbia offerto il preventivo più basso e pertanto rispondente ai criteri di ragionevolezza e congruità dei costi;

TENUTO CONTO che per lo svolgimento dell'evento in oggetto, risulta al momento la disponibilità per la Regione Sardegna di una sala adatta ad ospitare le sedute plenarie presso l'Ente Fiera di Cagliari;

CONSIDERATO che unitamente alla sala plenaria, per il corretto svolgimento dell'evento in oggetto, è necessario l'utilizzo di ulteriori sale per la tenuta di lavori dei tavoli tematici e per i servizi di lunch e coffee break che non risultano assegnati nella disponibilità della Regione Sardegna da parte dell'Ente Fiera di Cagliari;

RITENUTO pertanto, che la fornitura di tali sale possa essere garantita, nel rispetto della normativa vigente in materia, dall'operatore economico eventualmente affidatario del



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale
l'Europa investe nelle zone rurali





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione generale
Servizio Programmazione e governance dello sviluppo rurale

servizio in oggetto mediante l'acquisizione dal medesimo Ente Fiera di Cagliari trattandosi, limitatamente a tali spazi, di servizi infungibili in quanto le caratteristiche dell'evento e del servizio eventualmente da acquisire non consentirebbero di utilizzare spazi diversi da quelli messi a disposizione della Regione sardegna dallo stesso Ente Fiera;

CONSIDERATO che sulla base delle sopra citate linee guida dell'ANAC recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, l'affidamento diretto deve essere adeguatamente motivato in relazione ai principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, rotazione e all'economicità dell'affidamento;

DATO ATTO che con riferimento al principio di rotazione l'indagine esplorativa e, eventualmente, l'invito finalizzati all'affidamento del servizio potranno essere estesi a tutti i soggetti abilitati della predetta categoria merceologica in quanto non risulta alcun operatore economico già affidatario di un precedente analogo incarico;

CONSIDERATO che, tenuto conto delle caratteristiche dell'appalto e dell'importo presunto, con la presente procedura non si realizzerà alcun frazionamento;

CONSIDERATO altresì che, per l'importo e le caratteristiche del servizio da acquisire, non si è ritenuto possibile né economicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali;

RITENUTO pertanto, di dover procedere ad inoltrare l'indagine esplorativa a tutti gli operatori economici iscritti e abilitati sul Mercato Elettronico della Regione Sardegna, gestito nell'ambito della piattaforma telematica SardegnaCAT e organizzato per categorie merceologiche fra le quali, per quanto qui interessa, la categoria AF28 "SERVIZI DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE";

CONSIDERATO che il suddetto servizio dovrà garantire quanto specificato nell'allegata documentazione, in particolare nella richiesta di preventivo e nella scheda ad essa allegata, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO per tutto quanto sopra esposto, di procedere all'indagine esplorativa finalizzata all'eventuale affidamento diretto del servizio in oggetto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016, facendo ricorso al Mercato Elettronico della Regione Sardegna nell'ambito della piattaforma telematica SardegnaCAT;

DETERMINA



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale
l'Europa investe nelle zone rurali





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione generale
Servizio Programmazione e governance dello sviluppo rurale

- Art. 1 Per le motivazioni in premessa da intendersi qui integralmente richiamate è indetta un'indagine esplorativa finalizzata alla quantificazione dei costi per la realizzazione di un servizio di supporto organizzativo e logistico per un evento di comunicazione e informazione su tematiche inerenti il PSR 2014-2020 in programma nell'ultima decade di settembre;
- Art. 2 Le risultanze della suddetta indagine di mercato potranno essere utilizzate per un eventuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016. L'offerta da selezionarsi per la procedura di affidamento diretto sarà valutata con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo massimo stabilito, al netto di IVA.
- Art. 3 Si approvano i documenti di seguito indicati:
1. Richiesta di preventivo;
 2. Modello "DICHIARAZIONI – ELENCO SERVIZI – PREVENTIVO".
- Art. 4 La copertura dell'onere contrattuale per il servizio di cui all'Art. 1 graverà sulla risorse stanziare per la Misura 20 del PSR Sardegna 2014-2020 e sul bilancio regionale per l'esercizio 2018, in particolare sul CDR 00.06.01.04: per l'entrata CAP. EC 361.073 CDR 00.06.01.04 a titolo di corrispettivo e CAP. EC 361.074 per l'IVA – per la spesa CAP. SC01.5086 a titolo di corrispettivo e CAP. SC06.1320 per l'IVA.
- Art. 5 Il responsabile unico del procedimento per l'affidamento del servizio, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016, è il sottoscritto Federico Ferrarese Ceruti, Direttore del Servizio Programmazione e governance dello sviluppo rurale.

La presente determinazione è comunicata all'Assessore dell'agricoltura e riforma agro pastorale ai sensi dell'art. 21, comma 9, della legge regionale 13 Novembre 1998, n. 31.

F.to Il Direttore del Servizio

Federico Ferrarese Ceruti



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale
l'Europa investe nelle zone rurali

